

L'« ENRICO IV » VA IN PROVINCIA

# Lo «Stabile» diventa il Teatro del Piemonte

Dopo le acclamate repliche a Torino, la compagnia diretta da De Bosio toccherà Asti, Biella, Savona, Aosta, Casale, Acqui, Vercelli, Bra, e Novara

Il Teatro Stabile torna in provincia. Questa nuova *tournée*, molto più imponente delle precedenti sia per il numero delle «piazze» che la compagnia toccherà, sia per il repertorio particolarmente impegnativo, fu concordata durante il convegno di Castellamonte, nel quale Gianfranco De Bosio e Fulvio Fo — i due direttori dello Stabile — posero le condizioni per la creazione di un teatro «regionale». Disse allora De Bosio che gli «Stabili», oltre avere il compito di svolgere una azione teatrale nella città in cui agiscono, devono avere il ruolo di «catalizzatori» della cultura in quei centri della regione dove il teatro appare solo saltuariamente, senza una precisa «scelta» di repertorio, affidato esclusivamente alla casualità delle «compagnie di giro».

La *tournée* invernale dello «Stabile», senza dubbio, pone le basi per una situazione nuova nelle «piazze» del Piemonte, tanto più che recenti esperimenti — secondo le statistiche dell'Ufficio Regionale dello Stabile diretto da Nuccio Messina — i risultati sperimentali hanno dato ampie garanzie di riuscita.

Attualmente lo «Stabile» è riuscito a raggiungere diecimila abbonati a Torino. Agendo contemporaneamente al «Gobetti» e al «Carignano», gli spettacoli finora prodotti hanno registrato l'esaurito in ogni

ordine di posti. Dopo sedici repliche di «Enrico IV» di Pirandello con Salvo Randone, la Compagnia compirà ora un lungo giro in Piemonte e in Valle d'Aosta (con uno sconfinamento «naturale» a Savona, nello stupendo Teatro Chiabrera, di recente inaugurazione).

Ecco il calendario; *Asti* (Teatro Alfieri): questa sera; *Biella*: domani; *Savona*: sabato e domenica; *Aosta* (Teatro Giacosa): da lunedì prossimo. Sono quindi in programma repliche a Torino fissate dal 12 al 16 febbraio. Quindi riprenderà la *tournée* con il seguente calendario: *Casale*: 17 febbraio; *Acqui*: 18 febbraio; *Vercelli*: 19 febbraio; *Bra*: 20 febbraio; *Novi* (Teatro Italsider): 21 febbraio; *Novara* (Teatro Coccia): 27 febbraio.

L'importanza di questa iniziativa — così come giustamente si rilevò al convegno di Castellamonte — la si denota dal numero e dalla «natura» delle piazze. Per la prima volta, infatti, non si toccheranno soltanto grossi centri, ma anche città medie, dove le rappresentazioni teatrali, in questi ultimi anni (salvo qualche avanspettacolo) erano rarissime. Purtroppo, dal giro, rimane ancora esclusa Alessandria, la quale città non possiede un teatro adatto per la prosa.

Sui risultati e sulle premes-

se di questa iniziativa, appaiono molto interessanti i primi dati rilevati dall'Ufficio Regionale dello Stabile. Ad Aosta sono stati realizzati 520 abbonamenti (teatro esaurito); a Cuneo 780 (id.). «Enrico IV» apre il ciclo di tre spettacoli da «esportare» in provincia, poiché seguiranno «Le mani sporche» di Sartre e «Il ministro a riposo» di Eliot per cui si prevedono rappresentazioni ad Asti, a Casale, ad Acqui, a Vercelli e a Novara. Già fin d'ora, da questi centri piemontesi, sono giunte notizie di prenotazioni, sicché non si esclude — per l'anno prossimo — di stabilire almeno due repliche in ogni centro piemontese. Le amministrazioni comunali e la Regione autonoma della Valle d'Aosta hanno mostrato molta sensibilità nei confronti di questa iniziativa; tutte le rappresentazioni, d'altronde, si svolgeranno sotto l'egida dei Comuni e in Val d'Aosta sotto quella della Regione. Unitamente alle rappresentazioni, in molti centri si svolgeranno manifestazioni collaterali di jazz, di recital, di letture.

Siamo giunti, quindi, al vero e proprio teatro regionale, andando incontro ad un'esigenza ch'era quanto mai sentita in provincia e che non aveva ovviamente potuto trovare soluzione, limitando le rappresentazioni a quelle delle compagnie di giro.